



27, 28 e 29 giugno 2024 | ore 21.00

DE RERUM NATURA

[There is no planet B]

liberamente ispirato al De Rerum Natura di Tito Lucrezio Caro

ideazione, adattamento e regia **Davide Iodice**

drammaturgia **Fabio Pisano**

scene maschere e pupazzi **Tiziano Fario**

costumi **Daniela Salernitano**

luci **Loic Francois Hamelin**

musiche originali **Lino Cannavacciuolo**

con (in o.a) **Aida Talliente** (*La Natura/Prima Donna di Lesbo/Mamma Orsa*), **Ilaria Scarano** (*Seconda donna di Lesbo/Emilia*), **Carolina Cametti** (*Terza donna di Lesbo/La donna sull'albero*), **Teresa Battista** (*Venere*), **Greta Domenica Esposito** (*Ragazza*), **Sergio Del Prete** (*Ministro/Pacific Lumber*), **Wael Habib** (*Bracciante/altre figure*), **Giovanni Trono** (*Padrone/altre figure*), **Marco Palumbo** (*Striato, altre figure*), **Emilio Vacca** (*Protele, altre figure*)

e con la partecipazione straordinaria di **ORCHESTRÀ**

[progetto speciale di musica inclusiva dell'associazione FORGAT ODV all'interno della Scuola Elementare del Teatro - Conservatorio Popolare per le arti della scena, a cura di Francesco Paolo Manna, Antonio Frajoli]

produzione **Teatro di Napoli – Teatro Nazionale**

questo spettacolo è dedicato alla memoria della Dott.ssa Annamaria Ciarallo, botanica.

Il regista Davide Iodice e il giovane drammaturgo Fabio Pisano tornano a collaborare insieme, dopo il successo di *Hospes- Itis*, con uno spettacolo liberamente ispirato al *De Rerum Natura* di Tito Lucrezio Caro prodotto dal Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, in scena per la prima volta nella magnifica cornice del Teatro Grande di Pompei nel corso della settima edizione della rassegna estiva Pompeii Theatrum Mundi.

Note di regia

I temi del *De Rerum*, precipitano fragorosamente in questo tempo, e la voce di Lucrezio Caro mi pare sovrapporsi ora a quella di una ragazzina svedese diagnosticata come Asperger, inverarsi nella sua sensibilità dolorosa. La vicenda di Greta Thunberg, la sua emblematicità, non poteva non intersecare la mia storia personale e la mia progettualità pedagogica che da anni privilegia la disabilità intellettiva indagandone le possibilità. L'immagine portante consegnata a Fabio Pisano per il suo ordito di parole è stata dunque quella del celebre discorso pronunciato all'Onu da Greta sull'emergenza climatica.

A Greta hanno fatto seguito altre figure nelle cui vicende ho sentito riverberare i temi e le invettive del poeta latino: la giovane attivista italiana Giorgia Vasaperna, Julia "butterfly" Hill, le anziane e accudenti donne dell'isola di Lesbo, i minatori d'oro africani e i

braccianti delle nostre terre infette. Sin da subito in questo materiale così eterogeneo, ha fatto capolino un 'daemon', uno spirito guida, il correlativo simbolico di questo sentimento di perdita credo, di natura ferita e in dissolvimento, ha fatto capolino un orso polare, uno di quegli orsi polari che alla fine di questo secolo secondo le stime non esisteranno più.

Davide Iodice

Note al testo

De Rerum Natura – There is no planet B è un testo che racconta in sei episodi il rapporto tra uomo e natura nel nostro contemporaneo; il titolo è ispirato all'opera didascalica in versi del poeta latino Lucrezio; opera ch'ha rappresentato il punto di partenza intorno cui sviluppare la drammaturgia; sei "libri", un prologo, un interludio e un epilogo, in cui prevale la forma dialogica, perché è proprio attraverso il dialogo, attraverso la forza rivelatrice del dialogo che ho provato a restituire il Teatro in tutta la sua potenza, in tutta la sua affascinante capacità di turbamento. A raccordare tra loro gli episodi, c'è la voce della Natura, che, mediante l'uso dei versi originali dell'opera di Lucrezio, si rivela quale forza primordiale e motrice di tutte le cose. La drammaturgia è stata poi adattata dal regista, Davide Iodice, che ha composto una partitura per la messa in scena, rielaborando alcune parti del testo e eliminandone altre.

Fabio Pisano

Durata: 1h e 40 minuti circa